



Land art Magica installazione di Tayou



Sboccia la spiaggia alla Pusterla

Sarà inaugurata il prossimo 21 giugno l'opera di land art dell'artista camerunese Pascale Marthine Tayou. Lunghe file di colorati ombrelloni trasformeranno, fino al 21 ottobre, i quattro ettari della vigna urbana più grande d'Europa, di proprietà di Monte Rossa, storica cantina della

Franciacorta guidata da Emanuele Rabotti, in una spiaggia che sboccia tra i filari. «La Plage», il progetto di Tayou, vuole essere simbolo di rinascita, soprattutto in una città come Brescia colpita più di tante altre dalla pandemia.

a pagina 10 **Ghilardi**



L'opera di land art sarà inaugurata il 21

Vigneto-spiaggia di Tayou

I primi timidi ombrelloni hanno cominciato a fare capolino già a fine marzo, poi via via «La Plage» si è riempita come se il Vigneto Pusterla si trovasse in riva al mare. All'ombra del Cidneo il 21 giugno verrà inaugurata la nuova installazione di land art del famoso artista camerunense Pascale Marthine Tayou. Lunghe file di colorati ombrelloni trasformeranno, fino al 21 ottobre, i quattro ettari della vigna urbana più grande d'Europa in una spiaggia tra i filari. Un progetto quello di Tayou che vuole essere simbolo di rinascita, soprattutto in una

città come Brescia colpita più di altre dalla pandemia: gli ombrelloni piantati nel vigneto sono un invito ad essere felici proprio come lo erano i nostri nonni che affollavano le spiagge dopo la fine della guerra. Per quattro mesi i bresciani potranno quindi ammirare «La Plage» alle pendici del Castello di Brescia nel vigneto di proprietà di Monte Rossa, storica cantina della Franciacorta guidata da Emanuele Rabotti.

Un progetto quello di realizzare l'installazione dell'artista di fama internazionale nel centro di Brescia tra i filari di Invernenga che è stato possibile anche grazie alla collaborazione con l'associazione Bellearti. Rabotti non è nuovo ad iniziative come questa che coniugano arte e cultura del vino: prima fra tutte il cortometraggio Cabochon premiato a Can-

nes di cui il patron di Monte Rossa è stato il produttore. Il legame tra la cantina franciacortina e la vigna sotto il Cidneo è iniziato lo scorso anno quando l'imprenditore ha aggiunto ai settanta ettari già governati in Franciacorta i quattro del vigneto Pusterla. Vigneto che ha origini antiche: era infatti il 1037

quando il monastero regio di Santa Giulia coltivava uva sulle pendici del Cidneo. Con l'installazione di Tayou — di casa nelle più importanti esposizioni internazionali e biennali d'arte — il vigneto cittadino che è salito sul podio dei Luoghi del Cuore del Fai si arricchisce di un piccolo gioiello per la durata di un'estate.

Silvia Ghilardi
© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'opera L'installazione di Tayou nel vigneto della Pusterla (Ansa)